

Nessun elemento di rilievo accertato.

L'impatto paesaggistico verrà mitigato con interventi di schermatura arborea utilizzando essenze autoctone aventi al momento della piantumazione un diametro del fusto non inferiore ai 10 cm ed un'altezza minima di 1,5 mt.

Mobilità e infrastrutture

Il sistema di mobilità prevede il potenziamento della strada di accesso esistente come meglio riportato negli elaborati grafici allegati.

Consumo di suolo

La superficie di proprietà è pari a 454.341 mq mentre quella interessata dalle piste e dalle opere pertinenziali (edifici da ristrutturare e parcheggi) è pari a circa 99.000 mq. La superficie occupata dalle piste è pari a mq. 6.764 per l'ovale e mq. 15.680 per il crossodromo.

Lo spazio destinato a parcheggio realizzato in terra battuta inerbita garantisce un elevato grado di permeabilità.

Rifiuti

La nuova area è già inserita in un sistema di Dotazioni Territoriali che garantiscono un'adeguata gestione delle fasi concernenti raccolta differenziata, smaltimento e trasporto dei rifiuti.

La stima dei rifiuti è irrisoria e negli interventi in Variante non si rilevano impatti significativi in merito.

Aspetti sanitari e rischi per la salute umana

La realizzazione degli interventi non comporterà specifiche problematiche legate ad aspetti sanitari.

6. Monitoraggio

Il monitoraggio è estremamente importante in quanto permette di verificare, in fase di valutazioni successive all'attuazione della variante, se tutti gli accorgimenti atti a mitigare le pressioni ambientali hanno prodotto gli effetti previsti.

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti la variante, sia le interazioni tra variante e ambiente.

In altre parole, l'attività di monitoraggio ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento.

L'indicatore di pressione ambientale più significativo è sicuramente quello relativo alla misurazione del rumore e al suo monitoraggio.

L' Art. 5. del citato DPR, n.304/2001 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447." definisce i sistemi di monitoraggio:

"Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di cui all'articolo 3 e per la valutazione della richiesta di concessione di deroga di cui all'articolo 3, commi 5 e 6, i comuni

interessati richiedono ai gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive, l'installazione di un sistema di monitoraggio del rumore prodotto dalle citate infrastrutture, nelle aree indicate messe a disposizione dai medesimi comuni, sentito l'organo tecnico di controllo ambientale competente. I gestori degli impianti sportivi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive sono obbligati ad ottemperare alla richiesta. La documentazione relativa deve essere conservata presso i gestori e resa disponibile per le funzioni di controllo da parte degli organi di vigilanza. I gestori degli autodromi trasmettono ai comuni ed alla regione interessati la documentazione relativa ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista, effettuati secondo quanto previsto, in materia di emissioni sonore, dai regolamenti sportivi nazionali ed internazionali.".

A seguito degli esiti del monitoraggio, se le barriere fonoassorbenti artificiali e arboree risulteranno insufficienti, verranno implementate fino a raggiungere i livelli di standard richiesti dalle norme di legge.